

Inflazione inchiodata: +8,6 in tutto l'anno

Era la stessa a gennaio del 1985

È andata perduta l'occasione di abbattere il costo della vita - Tariffe, prezzi amministrati e liberi si sono mossi tutti verso l'alto - Solo a settembre tendenza favorevole

ROMA — Inflazione inchiodata, come previsto. Il costo della vita — registrato ieri dall'Istat — è aumentato in un anno dell'8,6%. In media, su tutto il territorio nazionale. A dicembre, l'aumento è stato dello 0,7%, come nel mese precedente. I dati delle cinque città campione, resi noti la vigilia di Natale, sono stati ampiamente confermati dall'andamento generale. Il caro vita, in dodici mesi, non si è spostato di un virgola: 8,6 era a gennaio del 1985, 8,6 è tornato ad essere a dicembre dello stesso anno, appena trascorso; con la sola illusione del mese di settembre (8,3%) e con una maggiore tensione tra aprile e luglio (andamenti fra l'8,7 e l'8,8 per cento), l'otto virgola sei ha ritrattato tutto l'85.

Una situazione immobile, lasciata a quegli elementi «di

mercato» su cui la politica di governo, nonché essere un freno, ha modellato le proprie decisioni tarifarie e di prezzo amministrato: una sollecita risposta positiva alle richieste di enti ed aziende, così come il commerciale (e perché non dovrebbe?) adegua i suoi prezzi quando vede i profitti andare in rosso. Le ultimissime decisioni riguardano un nuovo adeguamento del sovrapprezzo termico, diventato il «jolly» che periodicamente finanziava l'«Enel», in attesa di quell'aumento di produttività che avrebbe dovuto invece (anche secondo il piano energetico nazionale) favorire la tariffa elettrica. E così dicono delle tariffe telefoniche e poste-

In conclusione, il 1985 — indicato da tutti gli esperti come un anno di svolta per l'inflazione italiana — non è

solo trascorso invano, ma ha accentuato il nostro distacco dall'Europa e dal mondo industrializzato, non più alle prese, in larghissima maggioranza, con alti tassi d'inflazione. L'anno precedente, il 1984, aveva visto si una smentita delle previsioni del governo: l'inflazione «programmata», cui si sono basati molti calcoli che riguardano le nostre retribuzioni, era del 10% per l'84 e del 7,8, nel 1985, con dimentichiamolo), tuttavia il costo della vita, tra gennaio e dicembre, era sceso di 2 punti in percentuale.

L'andamento dei singoli capitoli di spesa — analisi, sostanzialmente — avvaluta questa analisi: il costo della vita non è sceso perché nulla è stato fatto in direzione di una politica dei prezzi e l'andamento degli operatori economici privati si è modellata su

quella degli organi pubblici, sollecitati a considerare il prezzo di beni e servizi solo in funzione dei costi economici aziendali: nel 1985, l'alimentazione è cresciuta dell'8,4%, l'abbigliamento del 9%, l'elettricità e i combustibili dell'8,2, l'abitazione del 7,8 e i beni e servizi vari dell'8,6 per cento. Complessivamente, i beni e i servizi sottostanti al prezzo amministrato sono cresciuti in media dell'8,6%, gli altri dell'8,5 per cento. Nel solo mese di dicembre, l'andamento è stato: alimentazione +0,4%; abbigliamento +0,3%; elettricità e combustibili +0,5%; abitazione nessuna variazione (non viene rilevata in questo mese); beni e servizi vari +1%. Il «boom» dell'abbigliamento è probabilmente un dato stagionale, con lo spostamento alla tredicesima delle spese per l'inverno.

Interviene Tokyo, risale il dollaro

La moneta Usa era sotto i 200 yen, provocando le reazioni dell'industria giapponese

ROMA — Una dichiarazione del governatore della Banca Centrale del Giappone, Satoshi Sumita, ha interrotto il ribasso del dollaro tornato a 1681. La dichiarazione, diffusa tramite l'agenzia Kyodo, è intervenuta al momento in cui il dollaro è sceso sotto i 200 yen (198,80). «Lo yen si è stabilizzato in notevole misura», dice Sumita, «ed è auspicabile che la situazione del genere si prolunga almeno fino al summit di Tokio (in maggio). La quotazione è risalita a 203 yen per dollaro. Anche in Europa c'è stato rialzo, da 2,44 a 2,46 marchi.

Si ha così una conferma della notizia — circolata come illusione — che nella riunione dei cinque paesi a valuta d'uso internazionale tenuta il 21 settembre era stato fissato un ben preciso cambio-obiettivo attorno al 200 yen 2,50 marchi. Avvicinato questo traguardo le prime resistenze ad agevolare il ribasso del dollaro si erano manifestate in Germania. In Giappone gli ambienti industriali, colpiti da una rivalutazione dello yen prossima al 20%, si sono sempre mostrati preoccupati di perdere posizioni nel mercato degli Stati Uniti. La dichiarazione di Sumita è risolta a moderare le reazioni. L'episodio torna a mostrare la prevaricale di accordi inter-governativi che modificano i costi — ad un centesimo di uno dei principali operatori del mercato valutario mondiale. Soltanto nuovi accordi generali in seno al Fondo monetario, basati su precise regole valide per tutti, possono riportare la fiducia ed una maggiore stabilità nel mercato dei cambi. Non erano disponibili fino a ieri reazioni dagli Stati Uniti.

BORSA VALORI DI MILANO

Tendenze

L'indice Mediobanca del mercato azionario ha fatto registrare quota 191,19 con una variazione positiva dello 0,57 per cento rispetto al precedente (190,12). L'indice globale Comit (1972,2/100) ha registrato quota 460,35 con una variazione positiva dello 0,65 per cento (457,39).

Il rendimento medio delle obbligazioni italiane, calcolato da Mediobanca, è stato pari a 12,928 (12,822 precedente).

Azioni

Titolo	Chius.	Var. %	Titolo	Chius.	Var. %
ALIMENTARI AGRICOLE			Ce R Po Nc	4.000	0.00
Barilla	1.700	2.13	Ce Ri	6.300	0.48
Bartoli	3.200	0.08	Ce	6.380	0.00
Butoni 11g85	3.500	-0.28	Cofide SpA	3.850	-1.28
Butoni Ri	3.270	-3.82	Europet	1.790	-0.83
Bu R 11g85	2.805	-0.81	Eurog Ri Nc	1.350	0.00
Erdenea	12.850	0.00	Eurog Ri Po	1.620	-0.31
Forugen	3.598	0.00	Euromobila	6.299	3.26
Forugen Azo	29	3.57	Euromob. Ri	4.250	-3.41
Forugen Rp	2.720	-1.98	Fida	12.350	0.00
ASSICURATIVE			Firax	1.285	-1.15
Abellie	58.750	-0.25	Finex Sar	8.600	0.00
Aleanza	5.000	-3.11	Finsambi	7.800	-0.64
Antonini	1.858	0.11	Finsambi Ri	5.190	-0.09
Frax	2.595	0.84	Gemina	2.010	-0.50
Fri	1.900	-2.31	Gemina R Po	1.845	-2.28
Generik Ass	77.300	0.39	Gim	6.750	7.31
Italia 1000	7.799	-0.52	Gim Ri	3.400	-1.45
Fondi	60.990	3.55	Gitt	16.695	2.11
Previdente	39.310	0.82	Gitt	10.200	0.00
Latina Or	4.378	-0.28	Geppi	11.150	-0.36
Latina Pr	3.200	-3.11	Giulini	18.000	-0.81
Lavori Adm	11.101	1.01	Ital. Metz	54.790	3.77
Milano O	28.590	2.58	Italimobilis	56.400	-0.82
Milano Rp	21.500	4.88	Itaimob. Ass.	29.005	0.03
Ras	142.000	-0.32	Itaimob. Ass.	9.500	-4.00
Sai	28.750	0.00	Itaimob. Ass.	12.200	-3.17
Sai Pr	31.000	5.05	Ital. Metz	4.193	-0.17
Toro Ass. Or	24.250	-0.51	Partec. Sar	1.300	4.00
Toro Ass. Pr	18.800	1.62	Partec. SpA	6.045	0.77
BANCARIE			Prest. E. C.	6.295	0.64
Catt. Veneto	6.880	0.88	Prest. CR	4.855	0.73
Comit	24.100	1.65	Riva Fin	9.200	-1.18
Croci Pr	1.000	0.00	Sabaud. Assa	50	-5.66
EBC Roma	6.490	-0.51	Sabauda Fi	2.050	3.00
EBC Roma Assa	2.025	-5.81	Sai	3.650	0.85
Luriano	5.028	5.85	Sai	2.729	1.07
Cr Varesino	5.505	2.90	Sai	3.565	0.20
Crediti It	3.212	1.94	Sai	1.250	0.00
Interban Fon	5.340	-1.45	Sai Ri Po	2.860	0.42
Interban Pr	29.500	-0.17	Sai-Matali	3.199	-0.03
Mediobanca	129.900	-0.12	Sai Po F	2.498	1.13
Nra Ri	3.081	0.32	Sai Stet	3.720	-0.40
Nra Ri Po	3.655	0.65	Sai Ri Po	3.670	0.82
CARTARIE EDITORIALI			Sai Ri Po	12.100	3.33
Comit	10.320	2.70	Aedes	10.100	-0.05
Burgo Pr	8.160	0.12	Attiv. Immob	5.820	0.52
Burgo Ri	9.500	1.02	Caboto Mi R	10.100	0.20
De Medici	4.050	-1.57	Caboto Mi	13.350	3.09
L'Espresso	13.550	-0.37	Cogefar	6.730	1.43
Mondadori	6.350	-1.55	De Angelis	2.620	4.80
Monda 1AG85	6.140	0.16	De Angelis	2.776	-0.88
Mondadori Pr	4.500	-0.27	Inv Imm Ca	2.776	-0.88
Mon. 1AG85	4.230	0.94	Inv Imm Rp	8.210	-1.58
MONUMENTI CERAMICHE			Italceram	10.750	0.47
Comit	2.710	2.78	Italceram	4.250	-0.47
Italceram	50.550	2.58	Italceram	10.750	0.47
Italceram Rp	34.990	1.57	Italceram	10.750	0.47
Pozz	282	0.00	Italceram	10.750	0.47
Pozz Ri Po	264	0.00	Italceram	10.750	0.47
Uncem	21.300	0.71	Italceram	10.750	0.47
Uncem Ri	14.210	0.78	Italceram	10.750	0.47
CHEMICHE IDROCARBURI			Italceram	10.750	0.47
Cefarol	6.910	-0.70	Italceram	10.750	0.47
Cefarol	3.525	-1.58	Italceram	10.750	0.47
Cefarol Rp	1.480	-1.30	Italceram	10.750	0.47
Fab. Mi cond	5.040	-0.10	Italceram	10.750	0.47
Farmi Erba	17.300	1.82	Italceram	10.750	0.47
Fidecure Ven	7.730	0.39	Italceram	10.750	0.47
Fiduciari	2.400	-0.57	Italceram	10.750	0.47
Italceram	3.650	-0.59	Italceram	10.750	0.47
Mira Lanza	42.290	0.45	Italceram	10.750	0.47
Mont. 1900	2.878	3.83	Italceram	10.750	0.47
Parker	9.490	0.00	Italceram	10.750	0.47
Parral	2.840	0.00	Italceram	10.750	0.47
Parral Ri	2.410	0.52	Italceram	10.750	0.47
Parral SpA	3.493	-0.52	Italceram	10.750	0.47
Parral R P	3.420	-0.67	Italceram	10.750	0.47
Recordati	11.350	1.16	Italceram	10.750	0.47
Rol	3.175	0.75	Italceram	10.750	0.47
Saita	8.550	-0.12	Italceram	10.750	0.47
Saita Ri Po	8.550	1.42	Italceram	10.750	0.47
Saita Rp	4.000	-0.33	Italceram	10.750	0.47
Saita Sp	5.500	1.57	Italceram	10.750	0.47
Saita Sp Po	5.880	1.45	Italceram	10.750	0.47
Saita Spn	15.880	0.00			